

ECONOMIA CIRCOLARE

A Ravenna la piattaforma per gestire i rifiuti industriali

Accordo siglato tra Herambiente ed Eni Rewind, per la costituzione di una società paritetica. Ne parla il Presidente Esecutivo del Gruppo Hera, Tomaso Tommasi di Vignano

RAVENNA

Una nuova piattaforma a Ravenna per la gestione dei rifiuti industriali, che consentirà di massimizzare il recupero di materia ed energia, nell'ottica dell'economia circolare, ed avrà un contributo alla mancanza di impianti in Italia. È quella che verrà realizzata grazie all'accordo siglato il 20 novembre dal Gruppo Hera e da Eni, attraverso le controllate Herambiente ed Eni Rewind, per la costituzione di una società paritetica che metterà a fattor comune il know-how tecnico-gestionale delle due aziende. La piattaforma polifunzionale di pretrattamento e trattamento di rifiuti speciali (il cui iter autorizzativo verrà avviato nel 2021) sarà in una porzione del sito "Ponticelle", area industriale di proprietà di Eni Rewind e vicina alla zona industriale e al porto. L'impianto gestirà fino a 60 mila tonnellate all'anno di rifiuti derivanti dalle attività ambientali e produttive, comprese quelle del territorio, in un'ottica circolare e in linea con le direttive europee del "Pacchetto Economia Circolare" recepite dall'Italia nel settembre scorso.

Per lo sviluppo ed esercizio della piattaforma, Eni Rewind sarà responsabile del processo di approvvigionamento dei servizi di trattamento dei rifiuti solidi e liquidi, mentre Herambiente gestirà operativamente l'impianto. Ne parliamo con il Presidente Esecutivo del Gruppo Hera, Tomaso Tommasi di Vignano.

«Grazie a questo accordo - spiega - daremo ulteriore impulso all'impegno del Gruppo Hera per l'economia circolare: la nuova piattaforma, che andrà in sostituzione di quella esistente, sarà dotata infatti delle migliori tecnologie disponibili per consentire, oltre al trattamento, il recupero e il riciclo, in linea con le direttive dell'Unione Europea. Non solo: creeremo un impianto all'avanguardia nel nostro Paese, che vede, purtroppo, una strutturale carenza di piattaforme per la gestione dei rifiuti speciali. D'altronde, crescita e innovazione sono nel dna di Herambiente e l'alleanza con partner qualificati come Eni incontra perfettamente questi valori. La nuova piattaforma, inoltre, integra e potenzia ulteriormente la nostra già ricca dotazione impiantistica dedicata ai rifiuti prodotti dalle aziende e sposa perfettamente la mission di Herambiente recentemente rinnovata: "offrire soluzioni sostenibili e innovative alle aziende e alle comunità, creando valore e nuove risorse"».



Il Presidente Esecutivo del Gruppo Hera, Tomaso Tommasi di Vignano, e un rendering dell'impianto

Presidente, su quanti impianti può contare Herambiente?

«Operiamo da tanti anni nella gestione e nel trattamento dei rifiuti e siamo oggi leader nazionale nel settore. Forniamo servizi integrati per tutte le tipologie di rifiuti, facendoci carico dell'intera filiera e garantendo tutte le attività, puntando su soluzioni sostenibili ed economicamente vantaggiose che cerchino di recuperare al massimo materia ed energia e ridurre al minimo le attività con impatto sull'ambiente. Con 90 impianti innovativi e certificati, dotati delle migliori tecnologie, al pari delle più avanzate esperienze internazionali, e 6,6 milioni di tonnellate di rifiuti

trattati nel solo 2019 (di cui 4,6 milioni di tonnellate di rifiuti speciali) e 1.400 operatori specializzati, rappresentiamo un importante punto di riferimento anche in Europa».

In che cosa consiste la vostra offerta di soluzioni sostenibili per le aziende?

«Per mettere la nostra esperienza al servizio delle aziende, abbiamo creato una società ad hoc, Herambiente Servizi Industriali (Hasi), in grado di offrire un servizio personalizzato di Global Waste Management, ovvero di copertura dell'intera gestione dei rifiuti. Quello dello smaltimento dei rifiuti è un problema

gravoso per molte imprese: basti pensare che i rifiuti industriali oggi, in Italia, rappresentano circa l'80% del totale dei rifiuti prodotti, e per smaltirli occorrono sistemi di gestione altamente professionali. Ma recentemente siamo andati oltre: partendo dal presupposto che l'economia circolare è un concetto non associabile solo al campo dei rifiuti, ma trasversale a ogni ambito, abbiamo creato Hera Business Solution, una nuova proposta multi-servizio "chiavi in mano" dedicata alle grandi aziende che desiderano avvalersi delle competenze di un unico interlocutore per la gestione integrata di rifiuti, acqua potabile, depurazione, ener-

«L'economia circolare è un concetto non associabile solo al campo dei rifiuti, ma trasversale a ogni ambito»

«L'ingresso nel Dow Jones Sustainability Index premia la strategia aziendale del Gruppo»

Tomaso Tommasi di Vignano Hera

gia e servizi di efficientamento energetico. Tante attività con un unico denominatore: la sostenibilità ambientale».

La sostenibilità del Gruppo Hera è stata anche di recente riconosciuta dall'ingresso nel Dow Jones Sustainability Index

«Sì, la nuova classifica è effettiva da ieri. Il Dow Jones Sustainability Index è uno dei più autorevoli indici borsistici mondiali di valutazione della responsabilità sociale, che seleziona le maggiori aziende a livello internazionale in base alle migliori performance di sostenibilità in tutte le dimensioni ESG. Questo riconoscimento premia la strategia aziendale del Gruppo, che coniuga risultati economici in crescita con sostenibilità e creazione di valore condiviso per tutti gli stakeholder. Ed è un traguardo ancora più rilevante se si considera l'ingresso contestuale di Hera nell'indice mondiale ed europeo, ma soprattutto il suo posizionamento come "Industry leader" sulle circa 3.500 imprese a maggiore capitalizzazione nel mondo valutate dal DJSI. D'altronde, la sostenibilità rappresenta un approccio pienamente integrato nelle strategie della multiutility, come si evince anche dai Piani industriali, che ne evidenziano i diversificati obiettivi di sostenibilità - circolarità, decarbonizzazione, risk management - declinati per ogni area di business. Anche l'accordo siglato venerdì scorso va letto in questa cornice: rappresenta infatti una tappa significativa del percorso di Hera verso la sostenibilità e un'economia sempre più circolare, a favore di tutti i propri stakeholder e per i territori in cui opera, per salvaguardare l'ambiente e tutelare le risorse naturali».

© REPR-JOURNAL. RISERVATA